

# s/ título

de Bruno Chiarlone

impressão digital » 211 x 297 mm

técnica mista » 211 x 149 mm

caneta de feltro e lápis sobre papel » 210 x 148 mm

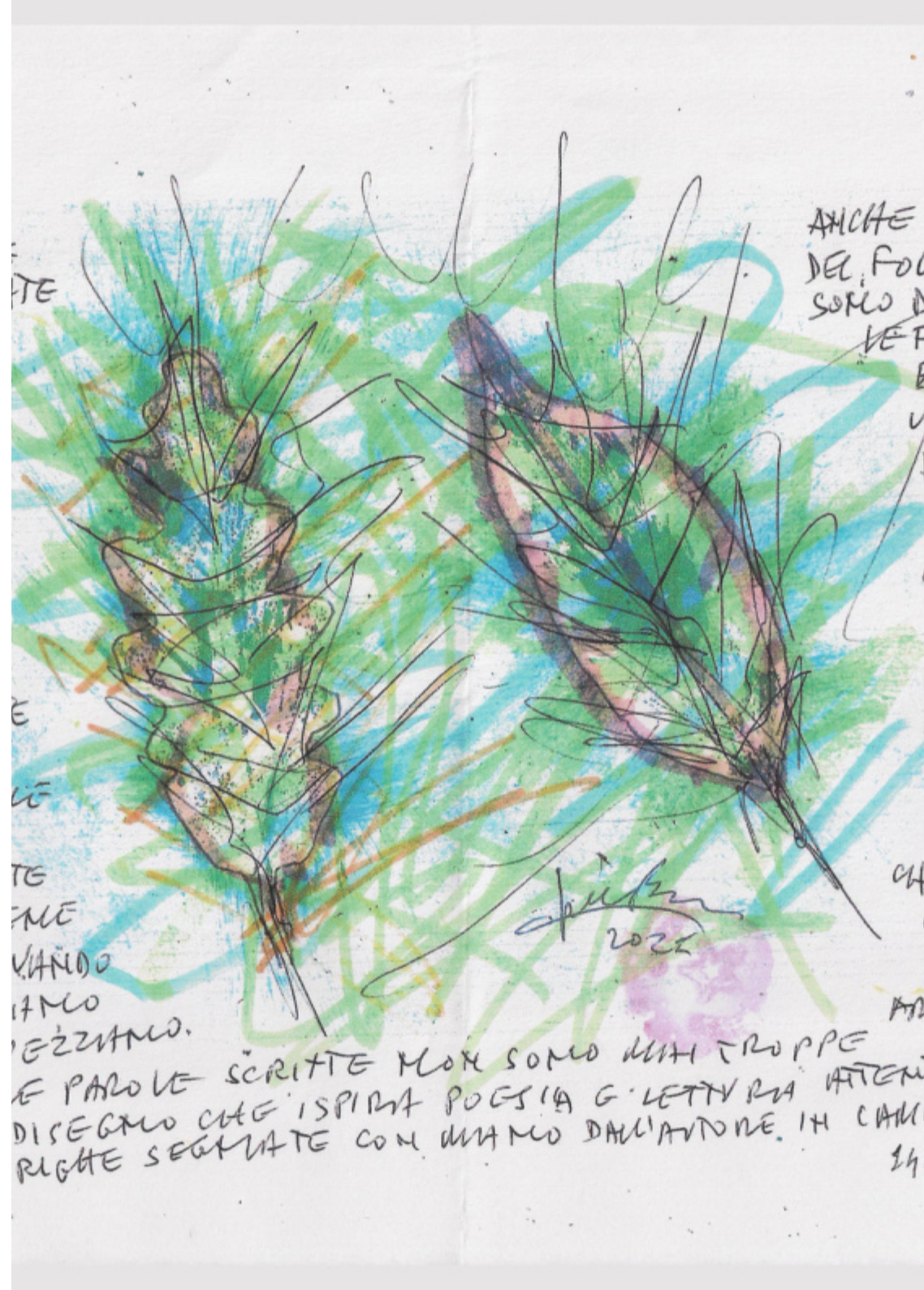
técnica mista » 215 x 275 mm

tinta sobre papel » 180 x 135 mm

envelope » 160 x 233 mm

envelope » 160 x 234 mm

2022



CHE IDEA DI FOLLE  
 DISEGNATE E COLORATE  
 A MANO CON LE  
 PICCOLE FORNELLE  
 A NOI COME SCIVIE  
 DELLA NATURA  
 CHE CI COLLE  
 GUA' DA BAMBINI  
 TALVOLTA LE  
 ABBIAMO CAPE  
 STATE D'AUTUNNO  
 SEMPRE GUARDATE  
 CON STUPORE E  
 POESIA. LE FOLLE  
 PLU' VOLTE PIU'  
 COLTE E DETTATE  
 NON SAPENDO BENE  
 COSA FARMO. QUANDO  
 SECCANO DIVENTIAMO  
 FRAGILI E SI SPEZZANO.



ANCHE SUL VANTO  
 DEL FOGLIO DOVE  
 SONO DISEGNATE  
 LE FOLLE SI  
 EVIDENZIA  
 UNA SERIE  
 DI SEGNI  
 GRAFICI  
 OCCASIONALE  
 CHE ABUNDA  
 O CHE CI  
 DISTURBA  
 LO SGUARDO  
 MA IL FOGLIO  
 VUOLE LE  
 NOSTRE  
 PAROLE  
 CHE SCRIVIAMO  
 COME UNA  
 STORIA DI  
 ARTE O NATURA

2022

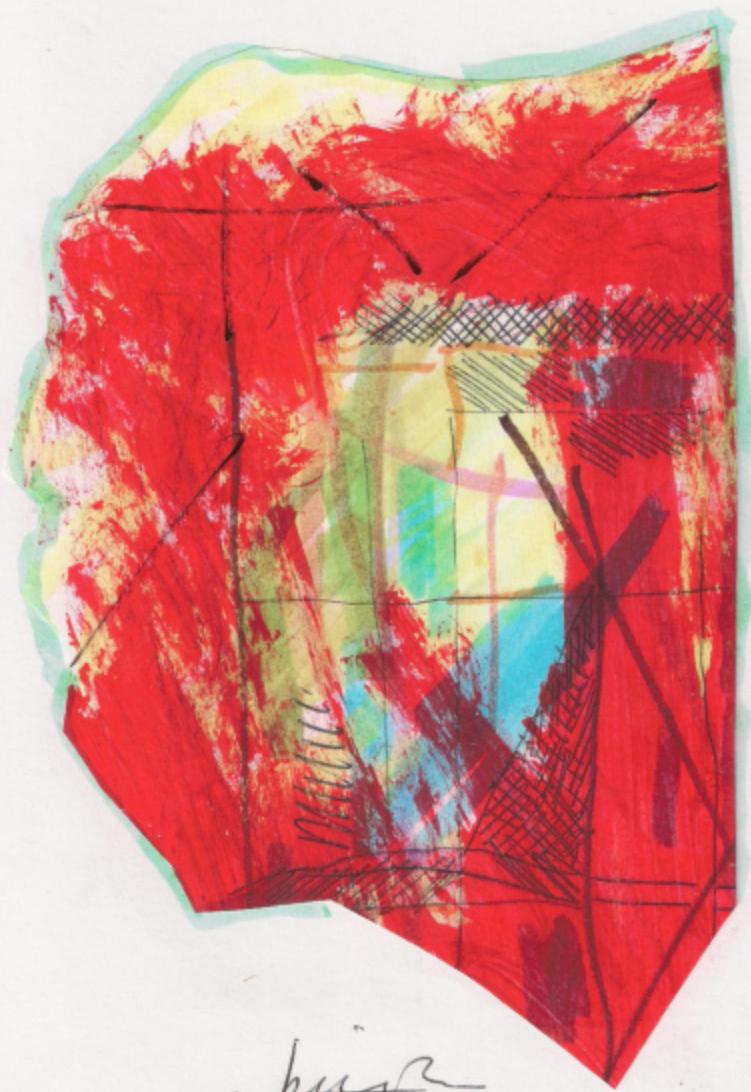
MA LE PAROLE SCRITTE NON SONO MHA TROPPE  
 NEL DISEGNO CHE ISPIRA POESIA E LETTURA ATTENTA.  
 TNE RIGHE SEGNATE CON MANO DALL'AUTORE. IN CAMMINO.

14.12.2021

photo: elipha@cipdori.com

BRUNO CHIARLONE  
58, BERTOLOTTI  
17044 CHIROK.  
ITALIA

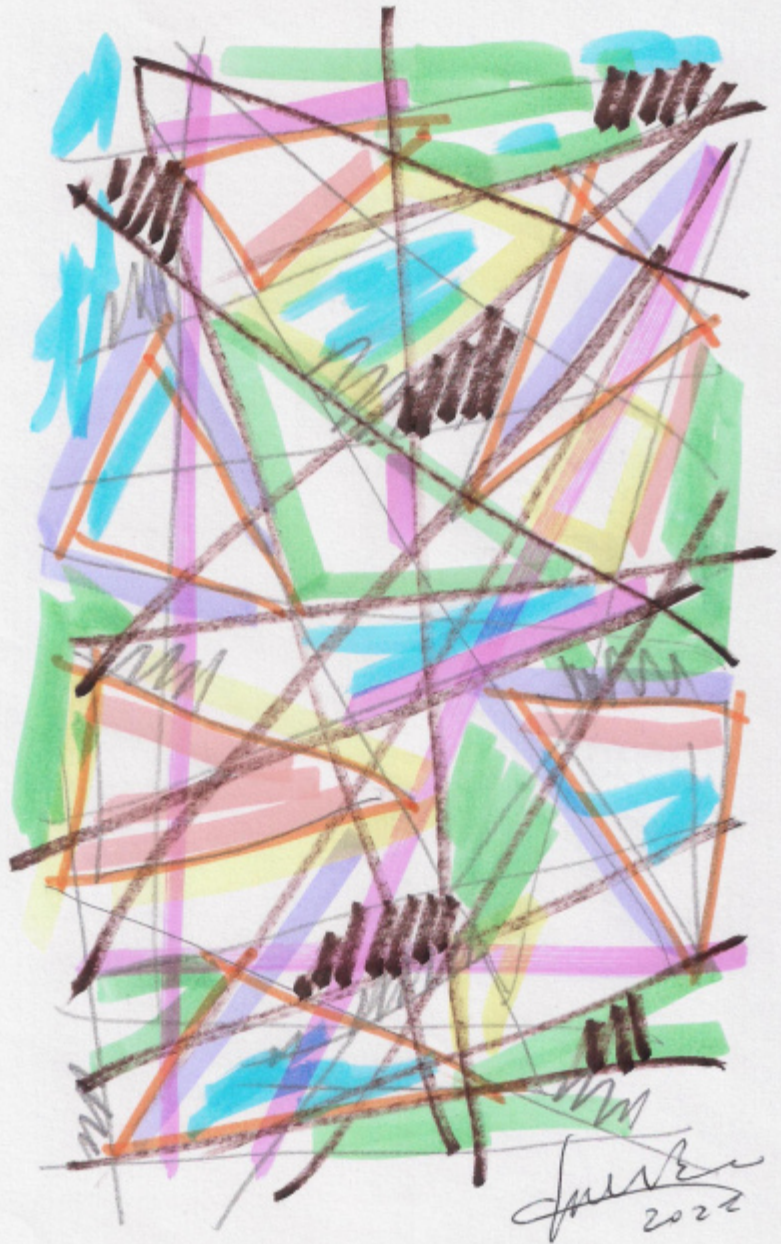
THE GREAT SEPARATE COX  
HCC DIRECTOR AND REPORT  
WAT NE LABOR - EXHIBIT 10  
LUNARIN E SI SPESANNO.  
SECONDO DISCRIZIONE  
WOST TABLE. BAKHOJ  
HAN SARANO BONE  
COSTE E OCCIDENTE  
PIU' VOTE PER  
POCCHI SE FAVOR  
CON STUDIO E  
SPINTE GUARDIE  
STATE DIVISION  
REGIMINE CARO  
LAVORATA VE  
CON DA BAKHOKI  
OFFICE CLAS  
DUNA MATINA  
A HOI CONOSCITE  
PICCOLI POCCHI  
A TANDA CONE  
DISEGNAE E CRODATE  
OFF-IDEA DI FINE



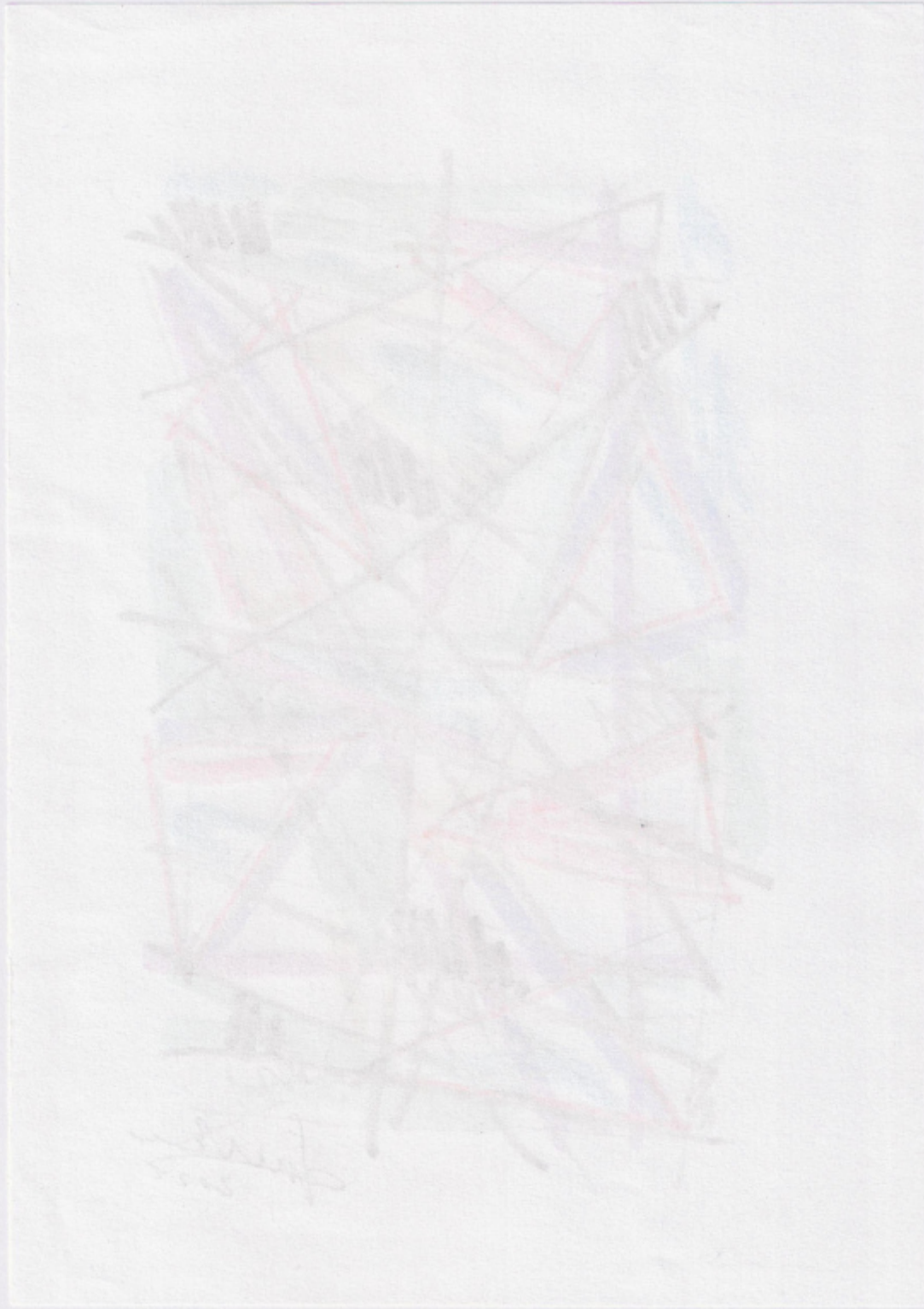
M. P.  
2021



2500  
of 1000



June  
2022



AOI/4647

EN/B, I6I.25I

A.C.E.C.

Comptabilité Générale

B.P. 254

CHARLEROI

27.II.1967

10.04.82

I5	PLUG	AMPHENOL	3I-304	NL	110,--Fr	1.650,--Fr
IO	RECEPTACLES	AMPHENOL	80 PC 2F	NL	27,--Fr	270,--Fr
I	TRANSISTOR	MOTOROLA	2N I365	ZS	284,--Fr	284,--Fr
						2.204,--Fr

Taxe de transmission : 7 % voir ci-joint bordereau de taxe n° Z/I700 pour la somme de 154,--Fr

284,--Fr à 7 % = 20,--Fr reste la somme de 2.358,--Fr

1.920,--Fr à 7 % = 134,--Fr à appliquer.

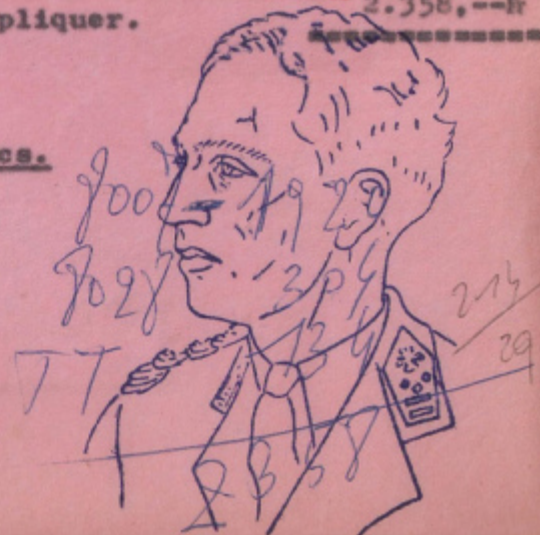
---

154,--Fr

NOUS DISONS LA SOMME DE : Deux mille trois cent cinquante huit francs.

Facture établie ~~en double exemplaire~~.

04 2292



8003/BR

A.O.E.C.

Comptabilite Générale

B.P. 254

CHARLEVOIX

27.11.1967  
1 R. de 82

15	PLUS	AMPHEROL	31-304	ML	110,--F	1.650,--F
10	RECEPTACLES	AMPHEROL	80 TC 37	ML	27,--F	270,--F
1	TRANSISTOR	MOTONIA	28 1362	SS	284,--F	284,--F
						2.204,--F

Taxe de transmission : 7 % soit 154,28 F sur la somme de 2.204,00 F

2.204,00 F + 154,28 F = 2.358,28 F

154,28 F à appliquer.

NOUS DISONS LA SOMME DE 2.358,28 FRANCS

Facture établie en double exemplaire.



GUY BLEUS. 42.292  
ADMINISTRATION CENTRE  
KERKPLEIN 07  
B - 3030 WELLEN  
BELGIUM

000016

042202

ed. 1952) e per lo scritto *Alle origini del tomismo* (1940).

**dg**, simbolo di decigrammo.

**Dhahran**, città (15 000 ab.) dell'Arabia Saudita, nella div. amministrativa di Al Hasa, presso la costa del Golfo Persico. Sorta e sviluppata a seguito della scoperta (1937) dei ricchi giacimenti petroliferi di Dammam, è collegata per ferrovia a Riyadh e servita da un aeroporto internazionale. Alcuni oleodotti portano il greggio dei suoi pozzi alle raffinerie e ai porti d'imbarco di Ras Tanura e di Bahrein. Anche Az Zahrân.

**Dhali**, v. IDALIO.

**Dhāḥār**, città (10 000 ab.) dello Yemen, sull'altopiano interno, 97 km a S di San'a. Mercato agricolo e del bestiame sulla rotabile San'a-Ta'izz. Anche Damar e Demar.

**Dhanbad**, città (57 400 ab.) dell'India, nello Stato del Bihar, capol. del distretto omonimo. Posta sul versante sinistro della valle del f. Damodar, 240 km a NW di Calcutta, è importante nodo ferroviario, attivo mercato agricolo e sede di industrie di trasformazione. Il distretto di D. (2885 km<sup>2</sup>; 1 58 600 ab.) si estende nel settore centro-orient. dello Stato, al confine col Bengala Occidentale, sulla valle del f. Damodar. Agricoltura (riso, canna da zucchero, semi oleosi), estrazione di carbone.

**Dhanvantari** (colui che ha la velocità della freccia), divinità vedica alla quale si offriva il sacrificio del crepuscolo. D. è anche il nome del medico degli dei, cui la tradizione attribuisce la compilazione di uno dei più antichi trattati di medicina ind.

**Dhar**, città (28 300 ab.) dell'India, nello Stato del Madhya Pradesh, capol. del distretto omonimo, 230 km a WSW di Bhopal. Il distretto di D. (8158 km<sup>2</sup>; 643 800 ab.) si estende nel settore occid. dello Stato, sull'alto bacino del f. Chambal. Agricoltura (cereali, cotone, oppio). Centro importante; oltre al capol., è Sardarpur.

**Dharma**, concezione etico-religiosa della cultura indiana operante dalla religione vedica fino al buddhismo dei nostri giorni. D. è essenzialmente la "parte" (compiti, doveri, facoltà, attribuzioni, ecc.) assegnata a ogni singola persona: finché ci si attiene al proprio D. tutto va bene; quando lo si trasgredisce o si usurpa il

D. di qualcun altro, si cade nell'impurità e nella disgrazia. Nella cosmologia giaina è una delle cinque sostanze fondamentali: è l'"impulso" a cui si contrappone il "freno" (*Adharma*).

**Dharmasāstra**, i codici della legge in cui la tradizione vuole compilati con l'assistenza divina. Il loro numero

**Dhārwāḥ**, città (77 200 ab.) dell'India, nello Stato del Mysore, capol. del distretto omonimo, 400 km a NW di Bangalore. Stazione sulla ferrovia Panjim-Bangalore, è attivo centro commerciale, con industrie per la lavorazione del cotone. Vi ha sede l'Università Karnatak o Carnatic (1917). Il distretto di D. (13 735 km<sup>2</sup>; 1 950 400 ab.) si estende nel settore centro-sett. dello Stato, sul versante sud del Ghāt Occidentale ed è intensamente coltivato a cotone, cereali e legumi. Centri importanti, oltre al capol., sono Halebid e Gadag.

**Dhaulagiri**, cima montuosa (8172 m) dell'Himalaya, nel Nepal centro-sett.; fu scalato per la prima volta nel 1960 da una spedizione svizzera condotta da Max Eiselin.

**Dhenkanal**, città (13 700 ab.) dell'India, nello Stato di Orissa, capol. del distretto omonimo, 34 km a S di Cuttack. Il distretto di D. (11 008 km<sup>2</sup>; 1 028 900 ab.) si estende nel settore centro-sett. dello Stato alla sinistra del f. Mahanadi ed è attraversato dal Ghāt Bahmani. Produzione di riso, semi oleosi. Centri importanti, oltre al capol., sono Bhuban e Talcher.

**dhenuka**, demone ucciso da Balarama, che, col fratello Kṛṣṇa, era stato sorpreso a rubare i frutti del giardino. Anche mitica vacca del Paradiso di Indra, capace di esaudire tutti i desideri.

**dhikr**, formula rituale nella mistica islamica: consiste nella ripetizione ossessiva di una parola (per lo più il nome di Dio, come avviene nelle riunioni dei dervisci), quale mezzo per giungere a una meditazione estatica.

Il tema *de dextrarum* è raffigurato su un sarcofago romano (Roma, Museo Nazionale Romano).

ella del rame. La d. quando tutta la superficie è interessata al fenomeno di sostituzione di rame e, a tempone, quando del rame all'ottone nitro dalla matrice; idò l'attacco interessanti. Il rimedio prindegli ottoni monofanodurre particolari senico, fosforo, ecc.) attacco. Per gli ottonescono invece efficienti.

**fanovič**, esploratore (1872). Nel 1648, del f. Kolyma, co-sett. doppiandone nt., che, oggi, porta rendo, ma non si è iring.

, matematico (Cone-926). Si occupò parnetria; scrisse *Prinza di poliedri e di 3*). Sotto il suo notato, che dice: se un o in un numero di ninando una di tali ricoprire il poligo-

ofo gesuita (Parma teotomismo, è noto ica generalis (terza

**Dewas**, città (34 600 ab.) dell'India, nello Stato di Madhya Pradesh, capol. del distretto omonimo, 150 km a WSW di Bhopal. Mercato agricolo con industrie di trasformazione. ■ Il distretto di D. (7009 km<sup>2</sup>; 446 900 ab.) si estende nel Madhya Pradesh occid. alla destra del f. Narmada. Agricoltura (cereali, cotone),

**De Wet, Christian**, uomo politico boero (Leeuwkop 1854-Blomfontein 1942). Fu, con i generali Beyers, Kemp e De la Rey, uno dei principali protagonisti della rivolta boera provocata dalla decisione del Sudafrica di muovere contro l'Africa del Sud-Ovest tedesca nell'ottobre 1914. L'insurrezione fallì (1915) e D. fu catturato.

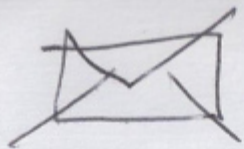
**De Wette, Wilhelm Martin Leberrecht**, teologo evangelico svizzero (Ulla 1780-Basilea 1849). Rappresentante autorevole della moderna critica biblica, giunse a originali soluzioni sulla composizione del *Pentateuco* e dell'origine del *Deuteronomio*. Nelle sue importanti opere teologico-dogmatiche, quali il *Lehrbuch der christlichen Dogmatik* (1813-15; Trattato di dogmatica cristiana) e *Wesen des christlichen Glaubens* (1845; Essenza della fede cristiana), fu influenzato dalla filosofia psicologica di J. F. Fries nella formulazione della teoria simbolistica del dogma, da lui definito l'astrazione di idee colte nella loro pienezza solo nell'immediatezza del sentimento religioso.

**Dewey, George**, ammiraglio statunitense (Montpellier 1837-Washington 1917). Durante la guerra ispano-americana si diresse verso Cavite e distrusse la flotta spagnola (1° maggio 1898); il 13 agosto bombardò Manila e costrinse il generale Sandenes a capitolare.

**Dewey, John**, filosofo e pedagogista statunitense (Burlington 1859-New York 1952). Di modesta famiglia, frequentò l'Università del Vermont, dove ebbe i primi contatti con la filosofia evoluzionistica, con l'intuizionismo scozzese e con la filosofia del Comte. Fu poi a Balti-

Chicago e poi a New York, all'esperienza di una scuola organizzata come laboratorio sperimentale. Lo strumentalismo, senza essere un punto di vista eclettico, segnò tuttavia la convergenza tra pragmatismo e illuminismo. La sintesi di questi diversi indirizzi, che si riscontrano in *Experience and Nature* (1925) e in *The Quest for Certainty* (1929; La ricerca della certezza), segnò in primo luogo un radicale innovamento del concetto di "esperienza", proprio dell'empirismo classico. Tale concetto infatti, secondo D., è il risultato di una semplificazione e di una sofisticazione della realtà. La realtà infatti non è chiarezza e semplicità come vorrebbe l'empirismo classico: include invece fattori d'instabilità, di rischio, d'incertezza e oscurità. Un'adeguata teoria dell'esperienza deve riconoscere e indicare esplicitamente questi fattori. Il rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale e sociale è sempre incerto e instabile. Nessuna struttura e tantomeno l'autoillusione («la fallacia filosofica», come la chiama D.) garantisce questi rapporti: l'unica garanzia, sia pure provvisoria e tale da richiedere un costante controllo, è l'atteggiamento della "ricerca", che D., in *Logic; the Theory of Inquire* (1938; Logica, teoria dell'indagine), definisce «la trasformazione diretta o controllata di una situazione indeterminata in una situazione determinata nelle sue distinzioni e relazioni costitutive a tal punto da convertire gli elementi della situazione originaria in una totalità unificata». Essendo la trasformazione di una situazione lo scopo della ricerca, il rapporto tra mezzi e fini deve essere concepito, secondo D., come rapporto d' "integrazione". Tale rapporto è centrale nel pensiero di D. e viene ripreso in tutte le sue opere principali. Esso coincide con il significato e la portata della razionalità, che consiste nella scelta di finalità adeguate e conformi ai mezzi che si hanno a disposizione per realizzarle e nello stesso tempo nella scelta di mezzi atti a produrre gli effetti ai quali si tende. Questo punto di vista esclude che la razionalità sia una facoltà preesistente ai procedimenti della ricerca, caratterizzata da strutture a priori indipendenti. La riduzione delle "facoltà" umane sotto il concetto di funzione, che viene operata da D. nei confronti del concetto di razionalità, viene analogamente operata per le altre "facoltà" umane: la coscienza infatti è il momento critico e negativo dell'esperienza, quando l'esperienza di un mutamento radicale viene

l'individuo si trova non è la semplice momento innovativo del'esperienza ma si libera dai vincoli me nuovi significati. mentale è comune, se la scienza propriam all'esperienza quotidiane. Il fatto che qu modo meno rigoroso sai meno complessi serve la scienza, no nella vita comune gli insegnamenti dell' pito stesso della filo as *Experience*, 1934 D., nel ritrovare una le forme raffinate e c rienza, che sono le o venimenti di tutti mento maggiore al p scientificità e del se dal peso che esercita tarismo e il dogmat tradizionali. La conce come mera contempl zione del mondo del voro, che è caratteri sofie, ha le sue radi determinate condizior ciali. Interprete delle democratiche america re, dello spirito del tiano, la filosofia di l'idea che democrazia aspetti complementari tà. Come la fede del la sua radice nell'idea dell'uomo, nella cot l'uomo può migliorat l'esperienza, -la scie sua volta, una societ bera in cui il ricamb delle idee non sian pregiudizi di casta né ■ Sulle sue tesi filos un pensiero e una te ispirarono largamente cenni del secolo sc americane. Il fondar gia deweyana risied l'interesse, posto in ne con il concetto c zo senza interesse i forzato, ma l'interes sforzo non è interes ghi). Il concetto d' al centro della conce la scuola come vita: continuità tra scuol corollario dell'impo

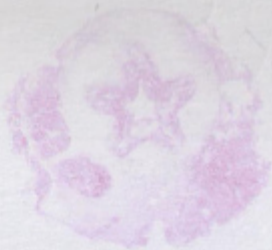


III INTERM.  
MAIL ART  
OPEN CALL



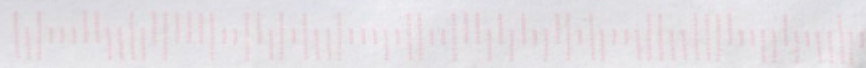
SENDER

BRUNO CHIARLONE  
58, BERTOLOTTI  
17014 CAIRO M.  
ITALIA



• MUSEU QUINTA DA CRUZ  
# VISEUCIDADEJARDIM  
ESTRADA DE SÃO SALVADOR  
3510-784 SÃO SALVADOR  
VISEU - PORTUGAL

FLUXUS  
MAIL ART  
DADADA



LATO APRIBILE PER  
L'ISPEZIONE POSTALE



Poste plus



MAIL ART



MAIL ART



BRUNO CHARLONÉ  
DE BENEDETTI

VIA MONS. BERBLOTTI 58

17014 CAIRO M. NOVE

(SAVONA)

LATO APPLICARE PER  
L'ISPEZIONE POSTALE

COSMA TOSCA BOLGRANI  
VIA VALLEA 25  
20141 MILANO

MAIL ART



+351 938 940 122

[www.MailArt.pt](http://www.MailArt.pt)

[mailart@mailart.pt](mailto:mailart@mailart.pt)

<https://www.instagram.com/mailart.pt/>

<http://youtube.com/@mailart>

<https://paypal.me/YZONK>

<https://yzonk.com/>